






Anansi e la saggezza



 Ghanaian folk tale
 Wiehan de Jager
 Laura Pighini
 Italian
 Level 3





Tanto tempo fa, la gente non sapeva niente. Non sapeva piantare il grano o tessere panni o costruire attrezzi di metallo. Il dio Nyame, lassù nel cielo, possedeva tutta la saggezza del mondo. La teneva al sicuro in un vaso di argilla.



Il vaso si ruppe in mille pezzi. La saggezza si sparse ovunque, libera di essere condivisa con tutti. Ed è così che la gente imparò ad allevare, coltivare, tessere, costruire attrezzi di metallo e tutte le altre cose che la gente ora sa fare.



Un giorno, Nyame decise che avrebbe dato il vaso d'argilla ad Anansi. Ogni volta che Anansi guardava dentro il vaso, imparava qualcosa di nuovo. Era così emozionante!



In un batter d'occhio, raggiunse la cima dell'albero. Ma poi si fermò e rifletté: "dovrei essere l'unico ad avere tutta la saggezza e qui mio figlio è stato più intelligente di me!" Anansi si arrabbiò così tanto, che lanciò il vaso giù dall'albero.



Anansi, avido, pensò: “Terrò il vaso al sicuro in cima ad un albero alto. Così potrò averlo tutto per me!” Srotolò una lunga corda, la legò intorno al collo del vaso e poi se la legò allo stomaco. Iniziò ad arrampicarsi sull’albero, ma era difficile salire in cima con il vaso che gli urtava le ginocchia continuamente.



Per tutto il tempo, il figlio giovane di Anansi era rimasto sotto l’albero e ad osservare. Chiese: “Non sarebbe più facile arrampicarsi se legassi il vaso sulla tua schiena?” Anansi provò a legare il vaso d’argilla pieno di saggezza alla schiena ed, effettivamente, era molto più facile!